

Ragusa

«No alle trivelle, è una scelta di campo»

La protesta. Poche presenze ieri mattina al sit in promosso per ribadire con forza la propria contrarietà alla ricerca di idrocarburi nel Val di Noto. Ruffino: «Solo un termometro per misurare da che parte si sta»



Lo sversamento nell'area del pozzo di proprietà Eni continua ancora

c.r.l.r.) Lo sversamento di petrolio nell'area del pozzo 16 di proprietà dell'Eni in contrada Moncillè, a Ragusa, non è stato ancora arrestato. La situazione risulta essere sotto controllo, ma ad oggi sono ancora in atto tutte le procedure per la messa in sicurezza dell'area soggetta alla perdita di greggio che interessa il torrente Moncillè che confluisce nel fiume Irmínio. Anche dagli ultimi sondaggi effettuati, non risulterebbe presenza di idrocarburi nelle falde acquifere, né nel fiume né nella sorgente Cafeo che serve Modica, ma la vera questione è che non si riesce a trovare ancora la causa della fuoriuscita. Le operazioni di messa in sicurezza sono coordinate dalla Prefettura di Ragusa che ha tenuto un meeting tra gli attori interessati prima di dicembre e, nei prossimi giorni, fisserà un altro incontro. Nel corso di questi mesi sono stati disposti ulteriori ed approfonditi rilievi tecnici per avere maggiori dati su cui lavorare per cercare di chiudere una criticità aperta ormai da troppi mesi. ●

➔ **Abbate: «Non faremo entrare nessuno nei terreni modicani, è la nostra priorità»**



Alcuni momenti dell'iniziativa che si è tenuta ieri mattina a palazzo di viale del Fante



nizzatori - gli intervenuti erano in rappresentanza di un nutrito numero di persone pronte a sposare la battaglia no triv. «Questo - spiega Ruffino - è stato solo un termometro per misurare innanzitutto la volontà delle maestranze locali e da che parte stanno perché si dovrà rendere conto ai propri concittadini».

«Nessuno entrerà nei terreni modicani, la tutela del territorio è una priorità». A dirlo il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, che invita i proprietari dei terreni ad impedire che l'azienda incaricata di effettuare gli screening entri nelle proprie terre. Per Abbate rimane fondamentale mettere in campo ogni azione perché si tutelino le falde acquifere da possibili inquinamenti. In realtà tutti convengono sul fatto che gli screening autorizzati dalla Regione non sono impattanti, ma la vera preoccupazione

ne è per il dopo. Una volta che troveranno del greggio saranno autorizzate le trivellazioni?

Il primo cittadino di Rosolini ha rimarcato la necessità di continuare con l'azione legale e i ricorsi al Tar (di cui respinta solo la sospensiva e non il ricorso come hanno più volte ridetto i detrattori) e che rimangono in essere insieme a quello di Legambiente nazionale, ItaliaNostra, Wwf e Zero-Waste. Nel corso dell'incontro si è sottolineato anche il fatto che non può essere compromessa la vocazione di un territorio proiettato ad uno sviluppo molto importante da un punto di vista turistico, cosa affermata più volte dall'assessore siracusano Fabio Granata non presente ieri, ma che ha sposato l'iniziativa.

«Si deve puntare ad un modello di sviluppo turistico, architettonico, culturale, gastronomico e sostenibile - hanno detto i presenti - invece di perseguirne ancora oggi uno che non ha futuro». Per la rappresentante di Legambiente Ragusa, Nadia Tumino, la competenza per concedere questo tipo di autorizzazioni deve ritornare al governo nazionale e non regionale.

OBIETTIVO. «Occorre puntare a un modello di sviluppo turistico, architettonico, culturale, gastronomico e sostenibile»

Biometano, lunedì parola al Consiglio per discutere i nodi legati alla revoca

c.r.l.r.) Si terrà il prossimo lunedì, alle ore 18,30 a Modica, un consiglio comunale all'interno del quale si discuterà la mozione presentata dai consiglieri di opposizione per richiedere la revoca dell'autorizzazione data alla «Biometano Ibleo Srl» per realizzare un impianto di biometano in contrada Zimmardo Bellamagna. «Chiederemo a tutti i consiglieri - spiega Salvatore Poidomani - di votare la mozione perché il sindaco inviti i tecnici a sospendere l'autorizzazione in attesa dell'approvazione del nuovo piano di rifiuti regionale e per valutare anche tutte le incongruenze di una autorizzazione rilasciata in fretta e furia». Intanto sull'argomento è stata fissata l'audizione che si terrà nella commissione Territorio e Ambiente della Regione il prossimo 14 gennaio alle 10,30. ●

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Non c'è stata la partecipazione auspicata, ma alla fine gli intervenuti hanno ribadito ancora una volta con forza il loro no alla ricerca di idrocarburi nel Val di Noto autorizzata alla «Maurel et Prom Italia srl» dalla Regione siciliana. Ieri mattina, all'interno della sede del Libero Consorzio, c'è stato il sit in promosso dal consigliere comunale modicano Alessio Ruffino. Era stata presentata come un'occasione per misurare il fronte del no, in questo senso il risultato non è stato positivo, ma - assicurano gli orga-

Politiche turistiche, il Comune lavora al piano

Le fasi. Il 15 gennaio il primo incontro per discutere le strategie da attuare per procedere alla redazione dell'importante strumento di programmazione e progettazione teso a sviluppare l'economia ragusana

I lavori si concluderanno il 31 maggio con la consegna alla città del Pst Ragusa 2020-2022

LAURA CURELLA

Il Comune di Ragusa si muove verso il Piano strategico del turismo. L'iter per la redazione dell'importante strumento di programmazione e progettazione partirà il prossimo 15 gennaio attraverso il primo incontro di avvio dei lavori. Il Piano strategico del turismo è uno strumento che permetterà all'amministrazione di indirizzare in maniera efficace le politiche di un settore di sviluppo cruciale per l'economia iblea. L'idea è del Centro Commerciale Naturale Antica Ibla che, nell'ambito del Bilancio partecipativo, ha avanzato la proposta premiata dalla commissione di dirigenti (è di 35 mila euro la somma inizialmente chiesta dal Ccn, la commissione ha fatto una ripartizione riducendo il contributo al progetto che è stato comunque ripreso e sposato anche dall'assessorato allo Sviluppo economico). Il 15 gennaio si darà quindi ufficialmente inizio ai lavori che si concluderanno il 31 maggio con la consegna alla città di un Piano Strategico del Turismo (PST Ragusa 2020-22) e la progettazione e implementazione di un portale di destinazione per la città di Ragusa, azione quest'ultima integrata su iniziativa dell'Amministrazione comunale - assessorato Sviluppo Economico, al fine di attuare una promo-commercializzazione di un'offerta unica ed integrata. "Il progetto - ha dichiarato il vice sindaco Giovanna Licitra - mira a definire una strategia operativa di marketing territoriale finalizzata alla commercializzazione e promozione, in specifici mercati, di un'offerta unica ed integrata che, con la sinergia di tutti gli enti ed organismi pubblici e privati e con la valorizzazione degli asset principali del nostro territorio, cultura, patrimonio, paesaggio ed enogastronomia, possa innescare processi di sviluppo economico, allungando la permanenza dei viaggiatori, stagionalizzando e, potenzialmente, attraendo nuovi investimenti e creando nuova occupazione. Imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi il coinvolgimento e il coordinamento delle imprese, associazioni di categoria, operatori turistici, consorzi, stakeholders, dei cittadini del territorio di Ragusa, nonché di tutti gli enti ed organismi i cui servizi possono contribuire a creare un'offerta completa e adeguata alle esigenze di tutti i visitatori. Al fine di coinvolgere tutti i soggetti invitati, che ci auguriamo vorranno contribuire alla stesura del PST è stato organizzato un incontro tecnico operativo che si terrà mercoledì po-

meriggio 15 gennaio, alle ore 15,30 con la registrazione dei partecipanti, presso la sede comunale dello Sviluppo Economico nella Zona artigianale di Ragusa, Via On.le Corrado Di Quattro - Centro Direzionale comunale - Contrada Mugno". L'incontro, al quale parteciperanno i componenti della giunta municipale, prevede un intervento introduttivo e la presentazione del progetto "Piano strategico del turismo" da parte di Luca Caputo, consulente in Destination Marketing. Diversi gli argomenti che verranno trattati, partendo dagli "strumenti di comunicazione dell'avanzamento progettualità".



La programmazione turistica sarà affidata a un piano strategico

LA CONDANNA DEL SINDACO CASSI

«Disbrigo pratiche evitando la coda: è clientelismo»

Il sindaco Peppe Cassi condanna il comportamento di alcuni esponenti di partito che si fanno carico di disbrigare pratiche per conto di cittadini, evitandogli di fare la coda. "Nei giorni scorsi - ha dichiarato il sindaco - è successo che un esponente di partito, noto e in questo momento privo di incarichi pubblici, con la complicità di alcuni uffici, ha avuto accesso agli sportelli nelle normali ore di chiusura al pubblico per sbrigare pratiche in favore di altri cittadini. Favoritismo, clientelismo, proselitismo: sono tre concetti che non possiamo in alcun modo tollerare". Cassi ha aggiunto

che "sfruttare amicizie e influenze per ottenere consensi è semplicemente inaccettabile. Una logica di certa 'politica' che di politico non ha un bel niente. Ho quindi immediatamente chiesto un'indagine interna e relativi provvedimenti, venendo addirittura a scoprire che un altro esponente dello stesso partito ha agito nella medesima maniera. Il messaggio che voglio lanciare deve essere quindi chiaro a tutti: noi non prestiamo il fianco a questo 'sistema'. La scelta del sindaco è stata quella di non fare i nomi, anche se, trattandosi come ha dichiarato di "esponenti di partito", la cerechia

dei possibili protagonisti di questa vicenda si riduce. Sarà interessante capire che tipo di provvedimenti prenderà il Comune dato che, se dal punto di vista politico è ammirevole condannare "favoritismi e clientelismi", da punto di vista amministrativo è obbligatorio fare in modo che i dipendenti che infrangono le regole, che si permettono di aprire e chiudere fascicoli di privati cittadini attraverso altre persone, siano individuati e sanzionati, come del resto chi dovrebbe vigilare ed evidentemente non è finora stato in grado di farlo.

L. C.

Primo Piano

LE TAPPE

2015

Un emendamento di Minardo avvia l'iter

2019

In quattro anni si susseguono promesse e parole ma nulla cambia

2020

Arrivano gli sconti dei voli e l'aumento delle rotte



LA SVOLTA DI COMISO

Ieri mattina a Palermo la conferenza di servizio Stato-Regione sulla continuità territoriale



Rotte sociali per Roma e Milano «Saranno in vigore dall'1 agosto»

► Schembari: «Atto finale per l'attivazione delle tariffe agevolate per chi vola dall'aeroporto Pio La Torre»

sporti Renato Poletti e il funzionario Teresa Evangelistella, insieme al dirigente dell'Enac Renato Marotta. Nel capoluogo isolano erano presenti invece per il comune di Comiso il sindaco Maria Rita Schembari e il capo staff Fabio Melilli, per Soaco l'amministratore delegato Rosario Dibennardo, il presidente Silvio Meli e il commerciale Paolo Dierna.

L'iter per la continuità territoriale è partito a fine 2015, con l'emendamento presentato dall'on. Nino Minardo in finanziaria nazionale. Da allora si sono susseguite riunioni tra Roma e Palermo ma le rotte sociali, che prevedono cioè l'attivazione di tariffe agevolate per i siciliani che volano dagli aeroporti di Comiso e Trapani, non erano riuscite a decollare. Quella di ieri dovrebbe essere la riunione definitiva. «Sono molto contenta per la conclusione di questo iter - ha dichiarato il sindaco Schembari - che, seppur in ritardo, giunge al suo atto finale. Ora la parola passa al Ministero dei Trasporti per l'apposizione della firma del decreto da parte del Ministro e la pubblicazione, nei tempi più celeri possibili. Ottimisticamente possiamo pensare che l'attivazione di questi voli potrà avvenire dal primo di agosto di

quest'anno. Comiso, sarà collegato con Roma due volte al giorno, andata e ritorno, un una volta al giorno, sempre andata e ritorno, con uno dei tre scali Milanesi. Ritorna quindi ad incrementarsi il traffico aereo nel nostro aeroporto al quale seguiranno altri step per il rilancio».

Soddisfazione anche da parte dei vertici di Soaco e dal socio di maggioranza Sac. «Nonostante si sia verificato qualche ritardo in passato - hanno commentato il presidente e l'amministratore delegato di Soaco, Silvio Meli e Rosario Dibennardo - , siamo estremamente soddisfatti di essere riusciti finalmente ad attivare la continuità anche sul Pio La Torre». Per Dibennardo e Meli si è trattato di un passaggio fondamentale per il rilancio dell'aeroporto ibleo, «dell'intero territorio ragusano e, in generale, per la realizzazione della rete aeroportuale del SudEst». «Il cambio di passo è evidente - hanno aggiunto presidente e ad - anche se siamo all'inizio: non solo occorre accelerare per la pubblicazione del bando da parte del Ministero, che speriamo avvenga entro il primo marzo, ma, contestualmente, incentivare l'arrivo di compagnie aeree e potenziare collegamenti e destinazioni». ●

L'AMPLIAMENTO DEI SERVIZI La richiesta di Aerolinee siciliane «Serve un Centro di manutenzione»



COMISO. I.f.) Un centro di manutenzione all'interno dell'ex base Nato di Comiso. Al momento si tratta solo di una richiesta, formalizzata al comune di Comiso, proprietario dell'intera area, dalla società "Aerolinee Siciliane". La lettera, indirizzata al sindaco Maria Rita Schembari e a firma del presidente Aldo Di Benedetto, è stata inviata nei giorni scorsi via pec all'amministrazione comunale casmenese. Nella missiva viene richiesta all'ente di piazza Fonte Diana un'area di diecimila metri quadri e fabbricati per realizzarvi un centro di "grande interesse aeronautico". «Tante volte è stata ventilata questa centralità - commenta Di Benedetto -, ora può concretizzarsi. Grazie all'impegno di As, anche l'offerta di servizi disponibili nello scalo sarà ampliata».

Comiso-Torino, dal prossimo 6 di aprile partirà la tratta bisettimanale di «Blue air»

► Il nuovo volo sarà presentato a giorni

COMISO. Al via il Comiso-Torino. La tratta, bisettimanale, sarà attivata a partire dal 6 aprile prossimo dalla compagnia aerea low cost Blue Air. Il nuovo volo sarà presentato nei prossimi giorni al Pio La Torre, in conferenza stampa, da Soaco, comune di Comiso e dai vertici del vettore

rumeno. Nel frattempo è atteso il ritorno del Comiso-Roma Fiumicino, i voli, che saranno operati ancora una volta da Ryanair, saranno riattivati (e sono già acquistabili sul sito della compagnia irlandese) dal primo aprile 2020, con rotazione trisettimanale: ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Per arrivare ad un collegamento giornaliero con la capitale si dovrà aspettare il bando per la continuità territoriale che è atteso per marzo. La nuova tratta sarà bigiornera a partire dal primo agosto 2020. Sempre dalla stessa data partirà il volo giornaliero per Milano. Si

attende infine il bando del comune di Comiso per l'attivazione di 15 nuove rotte dall'aeroporto Pio La Torre. La procedura, assicura il sindaco Maria Rita Schembari, è al rush finale. Il bando, che è atteso per le prossime settimane e sarà finanziato con i fondi per l'incentivo dei flussi turistici della regione siciliana, dovrebbe portare all'avvio di 6 nuove rotte nazionali (per Lazio, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto) e 9 internazionali (tra Inghilterra Germania, nord Europa, est Europa Spagna e Francia).

L. F.



Attesa anche la riattivazione dei voli su Fiumicino

La Pira, una vita per la comunità tra politica, patriottismo e religione

➔ Nel libro della vaticanista Valle la figura del sindaco santo

➔ «A leggere le sue parole si capisce la lungimiranza e l'attualità del pensiero dei padri della Costituente»



GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. «Giorgio La Pira, Vivere per la Comunità», edizioni San Paolo. Un agile volume dedicato ad una figura storica della politica e del cristianesimo italiano, che racconta la vita, il pensiero e l'opera di un uomo capace di ispirare le nostre vite sulla strada verso il bene. Autrice la giornalista Annachiara Valle, vaticanista di Famiglia Cristiana. Giorgio La Pira è stata una figura di spicco nel panorama politico italiano del dopoguerra, soprattutto come sindaco di Firenze, contraddistinguendosi per aver fatto della sua vita un servizio agli altri. Un vero santo dei nostri tempi.

Quali sensazioni, emozioni, stati d'animo nel leggere le sue carte e nello scrivere poi questo libro?

«Emozioni molto forti, perché man mano che leggevo capivo quanto sono attuali le parole di La Pira per l'Italia di oggi, quanto siano stati lungimiranti lui e gli altri Padri Costituenti nell'inserire nella nostra Carta fondamentale i richiami alla dignità degli uomini, alla tutela dei diritti umani, la Repubblica fondata sul lavoro. Tutte cose che oggi sono quanto mai attuali e meno male che i nostri Padri Costituenti sono stati così determinati».

In questa collana «Santi e Sante di Dio» La Pira, politico fa compagnia a

Rosario Livatino, magistrato, Gino Bartali, ciclista, a Malala, premio Nobel per la Pace. Sembra che la santità non appartenga più esclusivamente alla sfera religiosa.

«Noi il primo novembre festeggiamo tutti i santi, non solo quelli canonizzati riconosciuti dalla Chiesa. Gente che ha fatto il proprio dovere fino in fondo nella vita quotidiana: padri e madri di famiglia, lavoratori e persone che hanno dato il massimo nella loro nella

loro vita, nella loro professione, nelle relazioni personali. In qualsiasi ambito tutti siamo chiamati alla Santità».

La Pira viene definito il «cristiano siciliano». Secondo te, da donna del Sud, quanto possono aver influito le origini siciliane nella sua formazione cristiana e politica?

«Secondo me hanno influito tantissimo. Da Pozzallo si è fermato a Messina e dopo è andato a Firenze Penso che

quando parla del Mediterraneo come Lago di Tiberiade abbia negli occhi il mare di Pozzallo che ammirava da bambino. In noi meridionali la capacità di tessere relazioni molto forti è molto forte. La Pira questa capacità se la portava dentro di sé: essere promotori e costruttori di ponti di dialogo tra i popoli».

Oggi la politica è tornaconto, egoismo, incapacità progettuale, povertà d'idee e di ideali. Un La Pira per i giorni nostri è possibile da incontrare?

«Spero che da qualche parte, nascosto, ci sia e che possa venire alla luce perché ne abbiamo bisogno. Oggi la politica è fatto soprattutto di scontro, di parlare alla pancia delle persone, è fatta di politici che ci fanno avere paura invece che risolvere i problemi e quindi in questo panorama una persona come La Pira sarebbe fondamentale».

Tu sei vaticanista per Famiglia Cristiana, hai scritto diversi libri su varie questioni, partecipi a incontri con gli studenti. Qual è il leit motiv che unisce attività apparentemente differenti?

«Dai giovani si impara tantissimo e noi adulti abbiamo la responsabilità di non deluderli, di non farli sentire frustrati. Hanno grande intelligenza ed energia. Quando li incontro cerco di non deluderli».



La vaticanista Annachiara Valle e in alto Giorgio La Pira

Infrastrutture con i fondi del Po Fesr

Appalti in Sicilia, ripartono le gare

Monitoraggio della Regione sulle opere che non sono riuscite a partire: sbloccate le procedure. Toccherà ai Comuni varare i bandi per 630 milioni

Antonio Giordano

PALERMO

Si sbloccano finalmente le gare da bandire con i fondi territorializzati del Po Fesr che saranno promosse dai comuni dell'Isola. In un solo anno andranno a conclusione procedure per 630 milioni di euro. Sono le cifre emerse dal monitoraggio realizzato dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone che, col dirigente generale del dipartimento Infrastrutture, Fulvio Bellomo, ha incontrato a Palermo, presso l'Ance Sicilia, il Comitato di presidenza dei costruttori edili siciliani guidati da Santo Cutrone.

In agenda una serie di date importanti: martedì scadrà il termine per presentare le offerte per la gara della Fce da 400 milioni per la metropolitana di Catania da piazza Stesicoro fino all'aeroporto. Il prossimo 23 gennaio incontro con Anas per provare a sbloccare cinque grandi progetti, fra i quali il lotto C1 della Nord-Sud che sconta il definanziamento operato nel 2013; a giugno in gara i lavori Rfi per riaprire la ferrovia da Alcamo verso Trapani per circa 204 milioni; sempre entro giugno in gara le opere Rfi di ammodernamento delle stazioni in direzione di Catania e Augusta, dei binari sulla Palermo-Agrigento e sulla Palermo-Trapani via Castelvetro e l'intervento per riaprire la Caltagirone-Gela; l'impegno a rispet-



Boccata d'ossigeno. Il settore edile siciliano spera che il 2020 sia l'anno del rilancio

tare anche quest'anno il target di spesa dei fondi Ue e il via libera a due grandi opere: il centro direzionale

**Che cosa si potrà fare
Dalla metropolitana
di Catania al centro
direzionale di Palermo
a molti interventi stradali**

della Regione a Palermo (400 milioni) e la demolizione dell'ex palazzo delle Poste a Catania per costruirvi la nuova cittadella giudiziaria (40 milioni).

Falcone ha ricordato di avere chiuso il 2019 con un bilancio «più che positivo»: il raddoppio del target di spesa dei fondi per infrastrutture e il rispetto del budget di spesa certificata di fondi Ue del Po Fesr a 1.215 miliardi; il quasi raddoppio degli im-

porti aggiudicati dagli Uffici regionali (234,5 milioni nel 2019 a fronte dei 187 milioni del 2017, cui si aggiungeranno gare residue per 50 milioni che saranno completate a fine mese); il puntuale aggiornamento annuale del prezzario regionale; 300 milioni ai Comuni coi Patti per il Sud per 352 progetti di riqualificazione urbana e di siti pubblici e culturali, di cui 326 già ammessi a finanziamento con decreto e altri 26 lo saranno entro

febbraio; 70 milioni per 75 progetti di interventi nei centri storici minori; 26 milioni dei Patti per il Sud per 76 interventi in sostituzione dei Liberi consorzi sulle strade provinciali, di cui 60 con decreto di finanziamento e altri 16 in dirittura d'arrivo; 45 milioni con bandi pubblicati per gli accordi quadro sulla viabilità provinciale, compresi ora anche il Trapanese e il Ragusano. L'assessore ha poi sottolineato il continuo pressing esercitato sull'Anas per sbloccare i tanti cantieri fermi lungo l'autostrada Palermo-Catania e per accelerare gli interventi sulla Mazara del Vallo-Marsala, sulla Circonvallazione di Gela da realizzare in doppia carreggiata, sulla Villabate-Bolognetta della SS121 da realizzare anche questa in doppia carreggiata, per il completamento della Licodia Eubea-Libertina e delle Varianti di Vittoria e di Alcamo; nonché i solleciti al Cas per portare a termine gli interventi sulla Siracusa-Gela nel tratto Rosolini-Modica. Cutrone, a nome del Comitato di presidenza dell'Ance Sicilia, ha chiesto all'assessore di intervenire su Anas e Rfi affinché nelle progettazioni adottino il prezzario regionale vigente in Sicilia per applicare importi più in linea con il mercato ma anche di sollecitare tutte le stazioni appaltanti al rispetto dei tempi di pagamento degli stati di avanzamento delle opere, dato che in media i mandati tardano anche più di un anno. (*AGIC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continuità territoriale su Roma e Milano

Aeroporto di Comiso, via libera agli sconti

Il bando pubblicato dal primo marzo in favore dei residenti in Sicilia

Francesca Cabibbo

COMISO

L'aeroporto di Comiso avrà delle rotte in continuità territoriale. I residenti in Sicilia potranno volare per Roma con la tariffa di 38 euro, per Milano il costo sarà 50 euro. I non residenti pagheranno 76 euro in bassa stagione e 114 euro in alta stagione per Roma, 100 euro in bassa stagione e 150 euro in alta stagione per Milano.

Ieri mattina, a Palermo, si è conclusa la conferenza di servizio per l'approvazione delle rotte. Il decreto era stato approvato dall'allora ministro Danilo Toninelli a luglio. Ora si attende la firma conclusiva del nuovo ministro, Paola De Micheli: il bando dovrebbe essere pronto per il primo marzo.

La continuità territoriale per Comiso arriva con tre settimane di ritardo rispetto a Trapani. Nella conferenza di servizio di dicembre, infatti, venne chiesto a Comiso di prevedere per le rotte milanesi i tre aeroporti di Linate, Malpensa e Orio al Serio, anziché solo Linate come nel progetto iniziale. Da qui il rinvio. Le prime rotte potrebbero essere atti-

Primi voli ad agosto
Due collegamenti
al giorno con la capitale,
la tariffa agevolata
sarà di 38 euro

vate dal primo agosto.

«Comiso sarà collegato con Roma due volte al giorno, andata e ritorno, con partenza da Comiso – commenta il sindaco, Maria Rita Schembari – mentre per Milano ci sarà un volo giornaliero. Torna quindi ad incrementarsi il traffico aereo e seguiranno altri step per il rilancio». Schembari aveva subito dure critiche da parte del rappresentante della Lega, Alfredo Distefano. Distefano aveva detto che Comiso «è stato escluso» e che il comune aveva «ridotto la sua quota azionaria dal 35 al 5 per cento». «Non conosco i fatti – aggiunge Schembari – Comiso, inoltre, possiede il 35 per cento delle quote. È menzogna il contrario». All'incontro erano presenti anche i dirigenti del comune, l'amministratore delegato di Soaco, Rosario Dibennardo ed il presidente, Silvio Meli. «Lavoriamo a questo progetto da due anni – aggiunge Silvio Meli –. È un grande risultato per l'aeroporto». (*FC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aeroporto di Comiso. Il sindaco Maria Rita Schembari